

TRE GIORNI SULLA LAGA 2-3-4 GIUGNO 2017

CAMPEGGIO SOLIDALE AD AMATRICE

Accompagnatori : Mirella FRASCA, Alberico ALESI e Alfredo COLANTONIO

Trasporto in PULMINO e/o auto proprie ISCRIZIONE ENTRO SABATO 27 MAGGIO IN SEDE

RITROVO parcheggio fotovoltaico ore 5.45 PARTENZA ore 6.00

ALLOGGIO con TENDE e sacco a pelo nell'agri-campeggio S. Clemente di Mario Clementi dove anche mangeremo (molto e bene) grazie alla moglie Paola. COSTO a persona 32 euro a giorno (colazione , 2 panini e cena con posto tenda).

Chi non possiede un sacco a pelo o una tenda si metta in CONTATTO con Alfredo (tel 3345674349) o Mirella (tel. 3463031145).

LE ESCURSIONI in programma con VARIE difficoltà e lunghezza A SCELTA :

1° giorno : escursione **EE+** LA VIA RANNA da Capricchia (magnifica traversata di Cima Lepri con diverse cascate da ammirare) DISL. 1050 m TEMPO 8 ore

Escursione **E/T** CASCATE delle BARCHE e della TRECINA da Capricchia attraverso il fosso di Selva Grande DISL. 300m TEMPO 4 ore

2° giorno : escursione **E** Cascate delle SCALETTE da Retrosi DISL 600 m TEMPO 5 ore

Escursione **T** Visita alle chiese dell'Icona Passatora e di S. Martino (gioielli medievali ora purtroppo gravemente lesionati) con un saluto alla tenace signora LUCIANA che è l'appassionata custode . Luciana aveva avuto la casa distrutta col terremoto di agosto. La moglie del suo unico nipote era rimasta uccisa sotto le macerie , era una ragazza di 24 anni , incinta da pochi mesi . adesso Luciana sarebbe stata bisnonna ! Ed invece " i vecchi seppelliscono i giovani ! " come mi ha sussurrato con un filo di voce. Poi la signora aveva trovato sistemazione a casa di un'amica . Le scosse di gennaio hanno lesionato anche la casa dell'amica. Allora le donne sono state soccorse con un elicottero , perché erano isolate per la neve e dopo qualche giorno sono state prelevate con le motoslitte. Luciana è stata un mese a Roma dalla figlia e poi è ritornata ad Amatrice e ora vive in un casotto in legna davanti alle macerie della sua casa e ASPETTA CON PIACERE LA NOSTRA VISITA dopo quella di novembre.

3° giorno : escursione **EE+** TRAVERSATA DELLA LAGA da Campotosto a Cesacastina salendo sulla cima della Laghetta DISL. 1300 m TEMPO 8 ore

Escursione **E/T** Valle delle Cento Cascate da Cesacastina DISL. 500 m TEMPO 5 ore

Visita ai borghi di Cesacastina con la Parrocchiale e l'antica fonte scolpita in arenaria e di Mascioni che è collocato su uno scenografico costone tra le due anse del grande lago di Campotosto

La nostra sezione di nuovo tornerà ad Amatrice dopo il bel campeggio dell'anno scorso con i ragazzi , ma anche purtroppo dopo la tragedia dei terremoti . Il signor MARIO e sua moglie Paola hanno avuto la casa con il ristorante distrutti.

Hanno perso anche le stanze che avevano ricavato per gli ospiti , ma si sono rimboccate le maniche ed hanno riaperto il ristorante costruendosi una struttura in legno e così ci aspettano di nuovo nella casetta di legno prestata da una premurosa ditta industriale lombarda.

Inoltre, con noi avremo la graditissima compagnia di un esperto come Alberico Alesi che l'anno scorso è sceso fino a Vasto per tenere una splendida conferenza sui monti della Laga.

Tutto questo per farvi partecipare NUMEROSI al campeggio , dando in questo modo il nostro modestissimo contributo per cercare di far ripartire l'economia di quei posti così interessanti quanto sfortunati. Quindi cerchiamo anche di acquistare i prodotti locali come il saporito pecorino del pastore Silvestro o il rinomato guanciale di Amatrice.

Questo antico borgo, con le numerose frazioni sparse sulla montagna, era arrivato secoli fa ad essere popolato da diecimila persone , dando i natali ad un famoso artista rinascimentale come Nicola Filotesio detto Cola di Amatrice collaboratore di Michelangelo, e arricchendosi di belle chiese e palazzi che ora sono ridotti a macerie. Prima del terremoto la popolazione di Amatrice si era già ridotta a meno di un terzo di quella di un secolo fa. Adesso dopo la tragedia , Amatrice deve risorgere e per questo noi escursionisti e amanti della montagna dovremmo cercare di lasciar perdere il turismo "mordi e fuggi ". Se noi, ogni volta che andiamo su in montagna, portiamo il cibo da casa ; partendo all'alba per tornare al tramonto (FACENDO ANCHE DIVERSE CENTINAIA DI KM IN AUTO) NOI COME POSSIAMO LAMENTARCI DELLO SPOPOLAMENTO E DELL'ABBANDONO DEI MONTI con i sentieri non più tracciati e i paesi svuotati ?